

ASSOCIAZIONE “GIANMARCO DE MARIA”

Sede legale: via A. Monaco, snc - 87100 Cosenza (Cs) - C.F. 98047880780

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2022

Informazioni Generali

La nostra Associazione giuridicamente si classifica come **Organizzazione di Volontariato (OdV)** costituita l'8 marzo 2002 ai sensi della Legge 266/91, con lo scopo di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà nel campo dell'assistenza sociale e socio sanitaria. Finalità principale, scritta nell'art. 3.2 del nostro Statuto, è l'accoglienza e l'assistenza, fondamentalmente ospedaliera, ai bambini e, conseguentemente, alle loro famiglie, affetti da patologie più o meno gravi, con una particolare attenzione alle patologie emato-oncologiche, genetiche e rare. Insa nella mission associativa c'è il miglioramento complessivo della qualità della vita dei cittadini, la promozione della solidarietà come comportamento e lo sviluppo della cittadinanza attiva.

La sede legale è in via Antonio Monaco snc di Cosenza. L'Associazione non ha altre sedi.

Da un punto di vista fiscale l'Ente si qualifica come ente non commerciale ai sensi dell'art. 73 lettera c) D.P.R. 917/86, ed è soggetto, non avendo svolto attività commerciale accessoria, solo all'imposta IRAP.

L'Associazione è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), per trasmigrazione, con Decreto Dirigenziale n. 13885 del 9 novembre 2022 (già iscritta al Regionale del Volontariato - al n. 131 della Sezione Provinciale di Cosenza).

Precedentemente classificata, ai sensi del D.Lgs. n. 460/97, Onlus di diritto, ne ha goduto le relative agevolazioni fiscali. I soggetti che erogano liberalità all'associazione possono avvalersi, pertanto, dei relativi benefici fiscali previsti dal D.P.R. 917/86, dal D.Lgs. 460/97 e dalla Legge 80/2005. L'Associazione inoltre provvede costantemente a fornire ai potenziali donatori tutte le informazioni necessarie per poter fruire correttamente delle agevolazioni previste.

Personale e Collaboratori

Il personale in organico al 31/12/2022 è costituito da n. 3 unità a tempo indeterminato con i seguenti ruoli:

Calabrese Violetta, Brunella	Settore Tecnico, Produzioni
De Maria, Francesco	Fund Raising, Progettazione
Patòn Pedregosa, Rosa Maria	Segreteria Generale, Gestione casa accoglienza

L'attività istituzionale è stata svolta anche con l'apporto professionale di consulenti nell'ambito delle attività inerenti la consulenza del lavoro e la consulenza contabile, amministrativa e gestionale.

Amministrazione

L'organo di amministrazione è il Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea dei Soci, composto da 7 membri compreso il Presidente che lo presiede (art. 8.1 dello Statuto). Il Consiglio Direttivo può delegare tutti o parte dei suoi poteri (art. 8.7 dello Statuto), tale possibilità è disciplinata dal Regolamento dell'Associazione (artt. 152 e ss)

ed è soprattutto delegata all'Ufficio tecnico, chiamato a svolgere quotidianamente le attività di gestione dell'Ente. Il Presidente, eletto dall'Assemblea dei soci, è il legale rappresentante dell'Associazione (art. 9.1 dello Statuto). Tra gli organi dell'Associazione è presente anche il Collegio dei Revisori dei Conti (art. 14 e ss. dello Statuto) e dei Probiviri o degli Anziani (art. 15 e ss dello Statuto) composti rispettivamente da tre membri effettivi e due supplenti.

Così come previsto dagli artt. 9.5, 10.2, 11.4, 13.2, 14.5 e 15.6, il Presidente, gli Amministratori, i Revisori Contabili e i Probiviri svolgono la loro attività gratuitamente.

Al 31 dicembre 2022 gli Amministratori dell'Associazione sono i seguenti:

Consiglio Direttivo

Presidente Legale Rappresentante	De Paola Ornella
Vice Presidente	Abate Maria Pompea
Segretario	Reda Matteo
Tesoriere	Bifarella Valentina
Formazione	Zicarelli Ludovica
Struttura e Logistica	Tatoli Gianfranco
Verifica attuazione Programma	Porta Vincenzo

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente	Abate Rosetta
Vice Presidente	Brogno Alessia
Effettivo	Grisolia Carmen
Supplente	Bacher Vittoria
Supplente	Di Gregorio Pasquale

Collegio dei Probiviri

Presidente	Spizzirri Sara
Vice Presidente	De Marco Lina
Effettivo	Vaccaro Pasquale
Supplente	Allevato Riccardo
Supplente	De Vincentis Mario

Mission dell'Associazione

Ciò che stiamo tentando di evidenziare (ormai da 21 anni) con questo nostro documento, è il “rendere conto” ai nostri portatori di interesse (cosiddetti stakeholders) quello che abbiamo realizzato con la fiducia concessaci.

I nostri primi portatori di interesse sono, innanzitutto, i volontari a cui dobbiamo rivolgere la nostra attenzione in termini di credibilità prima e di formazione poi, per poterli mettere in grado di svolgere nel migliore dei modi la loro encomiabile, e ormai insostituibile, attività di volontariato. A seguire, ma non meno importanti, i bambini, gli adolescenti e le loro famiglie.

La nostra Associazione si è sempre impegnata nel tentativo di alleviare i disagi provocati dalle malattie, qualunque esse siano e i nostri interventi sono stati sempre indirizzati al raggiungimento di tale obiettivo.

E questo strumento, il Bilancio, deve diventare sempre di più uno dei nostri principali veicoli di informazione soprattutto per riuscire a comunicare, ai nostri stakeholders, che tutto quello che in questi anni è stato fatto, si è riusciti a farlo solo ed esclusivamente grazie ai tanti che hanno creduto nel nostro progetto e ci sono stati vicini. E questa base, perché di vera e propria base si tratta, va da subito, curata, sollecitata, riconosciuta e soprattutto ampliata.

Perché ciò che facciamo non è soltanto stare accanto ai bambini o agli adolescenti in una stanza d'ospedale, ma è qualcosa in più: è stare accanto alla sua famiglia, è fargli sentire il calore di una casa, è sostenerli nei disagi e nelle difficoltà del momento; è, ancora, crescere come donne e uomini impegnati socialmente, che comprendono la sofferenza e le difficoltà della vita, è crescere come cittadini consapevoli del proprio ruolo, è plasmare le coscienze alla solidarietà, alla trasparenza, all'onestà, al bene.

Breve descrizione dei servizi di volontariato

"Il sorriso del bambino è il nostro obiettivo", in questa frase è sintetizzata la nostra mission.

Il primo servizio: i **Camici Colorati**. Formatosi attraverso percorsi di formazione che vedono come temi predominanti gli aspetti igienico-sanitari, la comunicazione, l'empatia, la morte del bambino, narrare favole, ecc., frequentano dal 2002 le Unità operative di Pediatria. Sono competenti, disponibili al servizio e soprattutto all'ascolto. Fanno da zie e zii (alcuni da nonni) e compagni di gioco dei bambini; diventano i confidenti e le confidenti delle mamme e dei papà. Sono aiuto e conforto. Sono calore, sostegno e accoglienza.

Per affrontare l'esperienza di ospedalizzazione di un bambino si deve poter contare su alcuni punti base, soprattutto la necessità di proteggere la dimensione relazionale e creativa, di gioco, di continuità con la vita quotidiana, la casa, gli amici: in sintesi di preservare le parti non troppo angosciate e più vitali di ciascuna esperienza individuale, adottando un approccio quanto più possibile personalizzato. L'impegno dei volontari è dunque quello di rendere il soggiorno in ospedale meno traumatico possibile, intervenendo a risolvere quei piccoli problemi legati alla lunga permanenza in ospedale, che non sono direttamente collegati alle malattie ma che sono una conseguenza di essa.

Si interviene per trasformare un corridoio in un luogo dove giocare, un letto in un teatro. Si interviene per recuperare il tempo per continuare a giocare, o a fare, quella cosa abbandonata di fretta a casa per venire in ospedale. Si interviene per trasformare una stanzetta in un cinema o il metro quadro della cucina del reparto in un'affollata pizzeria. oppure aiutare le piccole a cucire il vestito della festa della bambola.

Ancora, scrivere a Babbo Natale e organizzare la festa in reparto per il suo arrivo. Le maschere da preparare per Carnevale, e delle uova di Pasqua da distribuire. I fiori di cartapesta da dipingere per la Festa della Mamma. Dei lavoretti da preparare per l'allestimento, permanentemente a festa, del corridoio di Pediatria. Le mamme da accompagnare a fare la spesa. Le informazioni sulle pratiche burocratiche per ottenere benefici di legge...

Posseggono uno strumento terapeutico importante: la lettura, la narrazione, la fabulazione. Il ruolo della narrazione e della lettura ad alta voce, o addirittura la fabulazione, l'inventare storie, nel corso dei ricoveri, sono origine di serenità e di predisposizione all'affrontare meglio e con serenità la malattia con tutte le conseguenze che tale situazione si porta dietro; infatti, oltre che una funzione di intrattenimento la narrazione e la lettura ad alta voce hanno un potenziale valore terapeutico in quanto danno l'opportunità di proiettare sé stessi nelle situazioni divertenti e spiritose rappresentate dai personaggi dei racconti e delle letture loro proposte.

Il gruppo "Cucusetete" clown di corsia è un altro dei servizi dell'Associazione (insieme alla "Casa di Giusy", ai "Camici Colorati", al Gruppo "Con Mamma e Papà", ai "Donatori del sangue", al "Laboratorio di idee") operante nelle Unità operative Pediatriche dell'Annunziata di Cosenza.

Il gruppo "Cucusetete" è aperto a tutti coloro che volontariamente abbracciano la causa dell'Associazione e sono disposti ad identificarsi con la sua mission e le regole di vita associativa e servizio ospedaliero.

Prima di entrare in corsia è obbligatorio un lungo periodo di formazione e i responsabili lavorano costantemente per sperimentare nuovi percorsi per la crescita artistica e nuove modalità per quanto riguarda il passaggio delle informazioni utili al servizio. Il volontario-clown ha il compito dell'animatore, del mimo, del clown-prestigiatore, in pratica è colui che porta il sorriso, che stimola la risata. La clowneria in ospedale è un mezzo che il volontario usa per arrivare al bambino ed è per questo supportata da tanti altri elementi non propriamente clowneschi ma appartenenti comunque al campo dell'animazione per l'infanzia.

Non si limita all'ascolto, che viene comunque incoraggiato, ma agisce come improvvisatore, distraendo il bambino e sdrammatizzando il momento delle cure mediche.

La "Casa di Giusy". È la casa accogliente dell'Associazione. Accoglie, per tutto il tempo necessario, i genitori, o comunque i parenti, dei bambini e adolescenti ricoverati nei reparti di degenza del Dipartimento Materno Infantile dell'ospedale SS. Annunziata di Cosenza.

Accogliere significa offrire ad un'altra persona la possibilità di stare vicino e congiunto alla propria famiglia. Significa donare un'opportunità ed essere sostenuto in una fase tanto delicata quanto il ricovero del proprio bimbo. Spesso ci si rende conto che vivere lontano da casa per un periodo indefinito, porta con sé tanti disagi che non sono esclusivamente di natura economica. Tante ansie e paure legate ai minuti, alle ore, ai giorni che passano e che costantemente portano a farsi milioni di domande sul decorso della malattia.

In ospedale ci si sforza di contenere ogni emozione e di mediarla data la presenza dei bambini, dei medici, degli infermieri e degli altri genitori. In casa tutto questo decade, in casa si dà libero sfogo a tutto ciò che ci si porta dentro. Nel nostro servizio, in questi anni, abbiamo sempre tentato di condividere con i nostri ospiti, il loro vissuto. Abbiamo capito che la maggior parte delle volte è molto più utile sapere condividere il silenzio piuttosto che tante parole che potrebbero apparire superflue. In casa i genitori hanno bisogno di sapere che c'è qualcuno che li comprende anche nella loro voglia di star soli, ma, al contempo, sanno bene di poter contare su un gruppo di persone disposte a ceder loro una spalla su cui poggiarsi. È naturale, poi, che si crei un clima familiare con lo staff e con gli altri ospiti. Ritrovarsi insieme negli orari dei pasti e serali, favorisce la formazione di un naturale gruppo di auto mutuo aiuto. Ci si confronta, ci si supporta e si gioisce o soffre insieme per le varie

vicissitudini di ciascun ospite. È un'esperienza umana forte e di notevole intensità quella di dare sostegno alle famiglie in un periodo così difficile e delicato.

Svolgere servizio in casa è proprio questo, esserci in modo tangibile, ma invisibile, intervenire, ma mai con invadenza o prepotenza. In casa l'atmosfera è serena il più possibile, anche nei momenti più dolorosi. Il servizio di accoglienza pone degli obiettivi fondamentali ed il primo è sicuramente quello di far sentire gli ospiti come a casa loro... a casa con mamma e papà.

Con Mamma e Papà. È un gruppo che ha visto volontari impegnati a lavorare sui principi base della relazione d'aiuto. Gruppo nato dall'esigenza di stare più accanto ai genitori per accompagnarli, globalmente, nel delicato percorso della degenza del proprio bambino.

I genitori, «pazienti invisibili». Quasi tutti i genitori dei bambini malati di cancro soffrono di una sindrome psicologica chiamata disturbo post-traumatico da stress (DPTS), durante la cura ma, a volte, anche dopo la guarigione dei figli. È un problema che va al di là dell'ansia e della depressione e assomiglia ai disturbi psicologici riscontrati nelle vittime di guerra o di disastri naturali. Come tale andrebbe affrontato e curato dai medici. Ma spesso, invece, non viene riconosciuto. La prima reazione alla diagnosi è di rifiuto e incredulità. È questo il momento in cui è importante per un padre o una madre essere presi per mano, perché c'è una relazione di alleanza da costruire, che deve durare nel tempo, a volte per anni. *«Spesso i genitori non capiscono come mai, in momenti così drammatici, occorre pensare anche a loro stessi. Si sentono in colpa, non hanno il tempo e le energie per farlo. Ma se si aiutano i genitori, si aiutano anche i bimbi».* E i nostri volontari lo sanno e lo fanno.

Il Laboratorio di Idee. Costantemente al lavoro dal 2002. Creativi indispensabili per colorare gli spazi e gli incontri dei nostri gruppi. Il soffitto di pediatria ne è un esempio: ininterrottamente addobbato a festa, da Natale 2002, con addobbi mai banali o già confezionati, ma realizzati dai suoi componenti rispettando temi stagionali e desideri dei bambini, coinvolti anch'essi, per quanto possibile, nella realizzazione dei festoni. È un gruppo che cresce insieme, anche se i suoi membri non entrano in reparto svolgono comunque un'attività necessaria al raggiungimento della mission associativa.

I Donatori di Sangue. È stato il primo gruppo costituito in Associazione. Senza grandi pretese. Con il solo ed unico desiderio di rendere un servizio ulteriore ai nostri bambini. Belle le storie di solidarietà raccontate da chi si è "salvato" grazie ad una donazione di sangue o di piastrine.

È un gruppo atipico di donatori, nel senso che da sempre ha rifiutato l'appartenenza alle grandi famiglie di donatori di sangue pretendendo la gratuità assoluta della donazione...

L'ultimo anno. Tutto quello che abbiamo appena scritto abbiamo tentato, moltiplicando le fatiche, di continuare a portarlo avanti nonostante le restrizioni dovute all'infezione di SarsCov2. Limitata di molto la presenza dei volontari in ospedale ci siamo reinventato il servizio. Paradossalmente l'impegno con le famiglie è aumentato. Nonostante l'ospedale avesse ridotto notevolmente i ricoveri e le visite, le famiglie hanno continuato

incessantemente la ricerca di luoghi adeguati di cura per i propri figli rivolgendosi a strutture che, in qualche modo, continuavano ad accettare ricoveri e somministrare le terapie necessarie. È ricominciata in questo modo la migrazione sanitaria verso altri ospedali. E la nostra vicinanza ai loro bisogni si è trasformata in sostegno economico per i viaggi della speranza. Camici e clown presero a visitare i bambini a casa facendo nascere un nuovo tipo di volontariato, quello a domicilio: sostegno negli studi con la DAD ad esempio o il gioco personalizzato con il bambino che apriva le stanze della propria stanza ai suoi nuovi compagni... Con tutte le precauzioni e le prescrizioni previste dalla normativa antiCovid, la casa accoglienza che non ha mai chiuso le sue porte restando a disposizione, questa volta di chiunque, con un parente ospedalizzato, avesse avuto bisogno di un tetto e di un cuscino.

Sono rimaste aperte anche per l'accoglienza a quattro famiglie ucraine in fuga dalla guerra. Undici persone: una nonna, quattro mamme e sei bambini (di cui uno con bisogni speciali); dovevano restare solo qualche decina di giorni, sono rimaste nostri ospiti dieci mesi. Ospitate e accolte per ogni loro esigenza e, nonostante le promesse, rimaste per tutto il tempo esclusivamente a carico del nostro bilancio. Avremmo potuto chiuderlo con un attivo di qualche migliaio di euro, invece lo chiudiamo con un passivo di sei.

Criteri applicati per la redazione della rendicontazione

Il Bilancio dell'Associazione viene redatto al 31 dicembre di ogni anno, secondo le disposizioni del Codice Civile (art. 36 e seguenti).

Si è ritenuto di avvalersi dello schema di rendicontazione suggerito dalle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non Profit" ed in conformità alle normative sul Terzo Settore, in particolare le indicazioni della L. 117/2017. Il contenuto dei documenti che compongono il bilancio di esercizio, quale è suggerito dalla Raccomandazione citata, non deroga dalle norme dettate dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile così come modificati dai Decreti Legislativi n. 127 del 9 aprile 1991 e n. 526 del 30 dicembre 1992. Il medesimo è pertanto redatto in conformità alle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale e, in particolare, in conformità alle raccomandazioni della Commissione Aziende Non Profit dei Dottori Commercialisti, all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, dalle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, (D.lgs. n. 460/97) e dalle raccomandazioni degli Ordini professionali.

Il Bilancio dell'Esercizio 2022 è quindi composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e da Rendiconto Finanziario - Nota Integrativa.

Nota integrativa abbreviata. ATTIVO

Immobilizzazioni

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto all'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata. PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC

Debiti. *Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata. CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica finalizzata.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica.

Valore della produzione

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui sono stati erogati con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali. Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa. PARTE FINALE

Confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Si invita pertanto ad approvare il rendiconto - bilancio al 31/12/2022.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il presente bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione dell'Associazione, compreso il risultato economico. Tutto quanto sopra descritto corrispondente fedelmente alle scritture contabili.